



Rassegna Stampa 2-15 gennaio 2024

2/1

La Nazione

- “Rifiuti, addio riduzioni in caso di sanzione. Le novità della Taric”
- Tempo libero. “Remo Anzovino, ritorno a Fiesole”
- Sport. “Dal San Donato alla Fortis. Colpi, cessioni e sorprese”

Il Tirreno Firenze

- Giorno&Notte. “E a Fiesole arriva Anzovino e il live che simula il volo”

3/1

La Nazione

- “Befana, ecco tutti gli eventi in città”
- “Petardi contro i gatti e tabernacoli distrutti. La festa folle dei bulli”

La Repubblica Firenze

- Giorno&Notte. “Voglia di volare, così Anzovino mette le ali al suo pubblico”

4/1

La Nazione

- “Vergogna in città. Uova tirate sulla madonnina”

5/1

La Nazione

- “Impianti sportivi. Dal Comune 150mila euro”

6/1

La Nazione

- “Mercato, apertura ai venditori occasionali”
- “Camera con vista 400 anni dopo. Ivory e Bonham Carter in città”

7/1

La Nazione

- “Befana. Festa tra musica e presepi”
- “I residenti di Compiobbi: ‘Alia è lontana, serve un punto anche qui’”

9/1

La Nazione

- “Misericordia, i corsi d’italiano per stranieri”

10/1

La Nazione

- “Filarmonica Verdi. La musica è finita. ‘Troppe spese, stop ai concerti’”

11/1

La Nazione

- “Perdite d’acqua. A Borgunto sale la polemica”
- Tempo libero. “Dal successo di Bruna a Pieraccioni. ‘Grande intesa con Leonardo’”

12/1

La Nazione

- “Stop all’abbandono scolastico. Al via il piano del Comune”
- Sport. “Fiesole, avanti con un pari. E Alberoro elimina l’Affrico”

La Repubblica Firenze

- Giorno&Notte. “Alessandro Riccio e la saga di Bruna”

13/1

La Nazione

- “Si scioglie il Consiglio di Zona: ‘l’Amministrazione fa muro’”

14/1

La Nazione

- “Addio vecchi tigli di piazza Mino. Saranno abbattuti e sostituiti”
- “Compiobbi pi vicina con lo sportello Polis. Aprirà all’ufficio postale”

La Repubblica Firenze

- “Al via i lavori. Camerata cambia volto, sarà uno dei dieci ospedali di comunità”

15/1

Il Tirreno Firenze

- Sport. “Fiesole non sfonda”

Rifiuti, addio riduzioni in caso di sanzione Le novità della Taric

FIESOLE

Anno nuovo e regolamento con novità per la Taric, la tariffa corrispettiva che il Comune di Fiesole ha adottato dallo scorso gennaio per la gestione dei rifiuti e adesso a regime. Le modifiche sono state approvate dalla maggioranza nell'ultimo Consiglio comunale, mentre centrosinistra e centrodestra si sono astenuti. «In realtà si tratta di una mera presa d'atto - spiega il sindaco Anna Ravoni - La decisione è avvenuta a livello di Ato Toscana centro con l'assemblea dei sindaci». Essenzialmente sono tre le novità. La cancellazione della riduzione di tariffa per chi ha ricevuto un verbale degli ispettori ambientali o se soggetto a un procedimento di recupero crediti. Mentre le utenze non domestiche, che non hanno ritirato kit, pagheranno la tariffa base. Novità importante, l'introduzione del deposito cauzione. Per le utenze domestiche è fissato in 40 euro invece che al 50% del fatturato, come inizialmente previsto; mentre è confermato al 25% del fatturato per le non domestiche. Per azzerare la spesa, resta la possibilità di addebito diretto sul conto corrente della bolletta. Operazione che eviterà anche di pagare le commissioni del Cbill che accompagna la fatturazione, da quest'anno trimestrale.

Daniela Giovannetti

Remo Anzovino, ritorno a Fiesole

«Il piano diventa una sorta di aliante»

Il 4 gennaio il concerto con al centro l'album «Don't Forget to Fly» e alcuni brani più amati del suo repertorio

di **Giovanni Ballerini**
FIRENZE

«Torno sul luogo del delitto. E lo faccio a un anno esatto dalla conclusione del lavoro. Anche se 'Don't forget to Fly', è uscito a marzo con distribuzione Believe, ho infatti concluso le registrazioni il 4 gennaio 2023, dopo un anno lo ripropongo in tour. Sarà naturale suonarlo in un giorno speciale come il 4 gennaio prossimo (ore 21) al Teatro di Fiesole, dove ho realizzato il concept album». C'è grande attesa di rivedere all'opera, in un sofisticato concerto per piano solo, un musicista intelligente ed eclettico come Remo Anzovino, che per il suo ultimo lavoro intriso di desiderio di volare, si è lasciato sedurre proprio da quel Monte Ceceri di Fiesole dove Leonardo Da Vinci sperimentò le prime prove di volo. Il live, come l'ultimo album, è un viaggio tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pia-



Il compositore e pianista Remo Anzovino

noforte, un'esplorazione onirica volante, un'incursione nel pianeta dell'aria.

Remo, che concerto ha preparato per Fiesole?

«Innanzitutto c'è una strutturazione visiva. La scelta di partenza è non avere volutamente nessuna scenografia. Fari puntati

sul piano, sul sagomatore della luce. Siamo ancora in grado di togliere di mezzo ogni sovrastruttura, ogni orpello, per lasciare che la gente si concentri sul suono, sul pianoforte. E' la fantasia di questa musica poi a produrre nella mente degli spettatori

la scenografia migliore per rimparare a volare».

Su questa base ideale si sviluppa lo show?

«Sì. Nella prima parte del concerto suonerò l'album per intero. E la cosa bella è che la gente apprezza, capisce che i finali dei pezzi sono delle transizioni delle immagini del sogno e non interrompe il flusso di note con un applauso, ma attende che la musica continui a raccontare».

Cosa succede una volta finita la suite dell'album?

«Quando il sogno svanisce c'è una drammaturgia in cui entro in relazione con il pubblico e nella seconda parte del set è come se facessi prendere l'ascensore al contrario alla platea. Dal cielo porto gli spettatori nelle strade di una città, nella realtà, grazie ai pezzi del mio repertorio, alle colonne sonore che ho composto».

Con intensità e un certo groove?

«Con grande propulsione ritmi-

“
Togliendo ogni tipo di sovrastruttura, gli spettatori possono concentrarsi sul suono

ca, improvvisando, slegando note intrigate al linguaggio afroamericano, da 'Following lite' a 'Galilei', da 'Istanbul' a 'Natural Mind', da 'Cammino nella notte' a 'Metropolitan' e altri brani in cui faccio capire al pubblico quante possibilità ha il pianoforte. Riassumendo: nella prima parte del concerto unisco lo strumento dell'elegia a quello del volo in cui il piano si trasforma in una sorta di aliante, nella seconda il ritmo, le percussioni dell'Africa e la grande orchestra sinfonica».

Tutto sugli 88 tasti del pianoforte?

«E' evidente che si crea un cortocircuito emotivo che rende scorrevolissimo il live anche grazie a un suono che cambia pezzo per pezzo: non c'è mai una sensazione di pesantezza, di noia e dall'altra fa esplorare all'ascoltatore quante possibilità ha questo strumento dello spazio, dell'energia, della melodia».

Giovedì 4 gennaio in scena con "Don't forget to fly" E a Fiesole arriva Anzovino e il live che simula il volo

Pianista eclettico ed erede della tradizione italiana nella musica da film, Remo Anzovino sceglie un anno fa il Teatro di Fiesole per registrare l'ultimo album "Don't forget to fly". Luogo perfetto per immergersi in un progetto intriso dell'umano, eterno, desiderio di volare, partendo proprio da quel Monte Ceceri di Fiesole dove Leonardo Da Vinci sperimentò le prime prove di volo. E grande è

l'attesa per il ritorno di Remo Anzovino al Teatro di Fiesole, giovedì 4 gennaio, per un concerto che vedrà al centro "Don't forget to fly" e alcuni brani più amati del suo percorso artistico. I biglietti - posti numerati 16,50 e 12,50 euro - sono disponibili sul sito ufficiale www.teatrodifiesole.it, su www.ticketone.it e nei punti Box Office Toscana (www.boxoffice toscana.it/punti-vendita - tel. 055 210804). Nella prima parte del

live, Remo Anzovino proporrà l'intera suite "Don't forget to fly" e trasporterà il pubblico nella dimensione onirica del volo. Nella seconda parte, di altrettanti 40 minuti, il Maestro eseguirà tutte le hit dagli album di studio e dalle colonne sonore più importanti che lo hanno imbastito tra i più originali e influenti compositori e pianisti della scena strumentale contemporanea. "Don't Forget to Fly" è un concept album che si



Il maestro Remo Anzovino in scena al Teatro di Fiesole giovedì 4 gennaio
contraddistingue per leggerezza e luminosità, pensato e composto nella dimensione di un sogno. Un viaggio, tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pianoforte, un'esplorazione onirica del volo e del pianeta dell'aria in cui l'ascoltatore è chiamato a vivere la seconda da vita di Icaro. Una seconda

occasione in cui le ali non vengono bruciate dal sole, che, sorprendentemente, ci accoglie come una Grande Madre. Attraverso questa metafora Remo Anzovino invita l'ascoltatore a cercare nella realtà di tutti i giorni il cielo dove far vivere i propri sogni, i propri desideri, traducendo in puro suono il bisogno degli esseri umani di volare, le immagini dinamiche di un sogno che si rivela come un potente mezzo di interpretazione della realtà.

Come un moderno sciamano, il compositore ci accompagna in un mondo delle meraviglie in cui si nuota nell'aria (Air Summer), si scopre che il cielo è un immenso prato di fiori (Sky Flowers) e ci si stende a riposare su un'amata posiziona tra due nuvole (Between Two Clouds).

Befana, ecco tutti gli eventi in città

Dagli appuntamenti nei musei ai laboratori per i più piccoli fino ai presepi in piazza Mino

FIESOLE

I Musei di Fiesole si preparano ad aspettare la Befana con una visita guidata e giochi per scoprire da quanto lontano arrivi questa tradizione. Spaziando fra riti antichi, simbologie e archeologia sarà infatti ricostruita la figura di questa simpatica vecchietta, che vola sulla scopa grazie ad un breve percorso tra le sale del Museo Bandini e



dell'Archeologico. L'osservazione di alcuni piccoli dettagli raffigurati nelle opere daranno infatti spunto ad un laboratorio ludico-didattico. Al termine regaleranno per tutti. L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 5 ai 8 anni e si terrà sabato 6 gennaio dalle ore

10.30. La prenotazione è obbligatoria e si può fare online dal sito dei musei di Fiesole o telefonando allo 055 5961293. Si può incontrare personalmente la simpatica vecchietta anche alla Misericordia di Compiobbi, dove la Befana arriverà venerdì per la tombola delle 16.30, portando con sé dolcetti e sorrisi per tutti. Infine, il 6 gennaio la festa si sposta alla Sala del Basolato di piazza Mino con il sindaco che premia i presepi più belli, accompagnato dallo spettacolo dei «Ragazzi eccezionali» con i vocalisti di Girasole del gruppo di musicoterapia di Erika Paola Giomi.

D.G.

FIESOLE

Voglia di volare così Anzovino mette le ali al suo pubblico

di Elisabetta Berti

Don't forget to fly, Non dimenticare di volare, è il concept album che Remo Anzovino porta dal vivo domani al Teatro di Fiesole. Un titolo che ha molto a che vedere con il luogo.

Proprio qui infatti, nel nuovo teatro che è stato inaugurato nel 2022 su progetto dell'architetto fiesolano Emilio Guazzone e al quale ha lavorato l'ingegnere del suono Carlo Carbone che ne ha fatto un gioiello di tecnologia acustica, esattamente un anno fa il pianista e compositore ha completato la registrazione della sua suite ispirata proprio al tema del volo e del sogno.

Anche l'immagine di coperti-

na e tutti i video dei brani sono ambientati sulle colline di Fiesole e sullo sfondo di Firenze, non lontano da quel monte Ceceri dove Leonardo da Vinci eseguì i suoi celebri esperimenti in cui inseguiva il sogno di far volare l'uomo.

A un anno di distanza, Remo Anzovino torna a Fiesole per portare dal vivo il risultato del suo lavoro. Lo fa con un concerto diviso in due parti: nella prima ripropone integralmente l'opera per piano solo *Don't forget to fly*, un invito ad abbandonarsi al sogno di avere le ali, un'occasione per il pubblico di chiudere gli occhi, lasciarsi stimolare dalla musica e dare libero sfogo alla propria immaginazione a dispetto dell'overdose di immagini da cui siamo bombardati



▲ Remo Anzovino È tra i più popolari autori di classica contemporanea

**Domani il pianista
porta sul palco
il nuovo concept album
insieme ai successi
della sua carriera**

ti da telefono e tv. A questo scopo sul palcoscenico non ci sarà niente oltre al pianoforte, la scena è essenziale e priva di scenografie.

Con *Don't forget to fly* Anzovino traduce in suono il bisogno degli esseri umani di volare, chiede all'ascoltatore di rivivere l'avventura di Icaro e di darsi una seconda occasione cercando nella realtà di tutti i giorni il cielo dove far vivere i propri sogni e i propri desideri.

Come un moderno sciamano, il compositore accompagna il suo pubblico in un mondo delle meraviglie in cui si nuota nell'aria (come nel brano *Air Summer*), si scopre che il cielo è un immenso prato di fiori (*Sky flowers*) e ci si stende idealmente a riposare su un'amaca posizionata tra due nuvole (*Between two clouds*).

Nella seconda parte del concerto poi verranno riproposte le migliori pagine della decennale produzione del musicista friulano, che è annoverato tra i più popolari compositori di musica classica contemporanea anche per aver firmato le colonne sonore di molti film e documentari dedicati alla storia dell'arte.
*Teatro di Fiesole, largo Farulli
Domani ore 21 Biglietti da 12,50 a 16,50 euro, info su www.teatrodi-fiesole.it*

Vergogna a Capodanno Petardi contro i gatti e tabernacoli distrutti La festa folle dei bulli

Dalla città al Mugello, dalla Piana al Valdarno vandalismi d'ogni tipo
Cassonetti incendiati a Pontassieve, distrutta una statua della Madonna

di Emanuele Baldi
FIRENZE

Botti fragorosi fra le zampe dei gatti che scappano via con il cuore in gola, petardi contro i tabernacoli e statuette della Madonna fatte a pezzi. E poi cassonetti incendiati, cartelli spezzati, bombe carta schiantate in strade strette come corridoi. C'è qualcosa di malato e di profondamente cattivo nei programmi che abbiamo raccolto in queste pagine. Una gioventù (e forse non solo) balorda oltre ogni limite che sembra aver scavalcato anche l'ultimo perimetro di civiltà, superato il livello di guardia del male di vivere, della protervia, della cattiveria, della solitudine rabbiosa. Perché un conto è lasciare al suo destino una panchina zeppa di bottiglie e cartacce o suonare i campanelli all'impazzata dopo aver alzato tutti e due i gomiti - gesti deprecabilissimi che rientrano però finora in un recinto di balordaggine se non accettabile almeno comprensibile - altra cosa è rischiare di uccidere degli animali innocenti per il puro gusto di farsi una macabra risata.

Partiamo da questo fatto, che ha sconvolto il Valdarno. E poi raccontiamo anche il resto. Dopo la denuncia delle anatre seviziate a Villa Vogel ecco che da Figline Valdarno annotiamo la denuncia dell'Enpa che racconta che nella notte di Capodanno «qualcuno si è divertito a sparare dei botti nel punto ristoro di una colonia felina per vedere fuggire i gatti spaventati».

Nella denuncia dell'Enpa locale, che ha pubblicato sui social

“
Qualche sera fa
in Otrarno una bomba
carta ha distrutto
vetrine di negozi
e scatenato il panico

le foto delle scatole dei petardi trovate all'interno della colonia, viene chiesto a chiunque avesse visto quanto accaduto di proseguire con la denuncia.

A Compiobbi, invece, qualcuno si è reso protagonista di un gesto vandalico sacrilego, che ha suscitato indignazione fra i credenti e non solo. Approfittando della posizione isolata e in aperta campagna, ignoti hanno distrutto la Madonnina dell'edicola, fra via di Ellera e via Valle, poco prima della chiesa di San Donato a Torri, riducendo in pezzi la statuina in terracotta, probabilmente facendo scoppiare

petardi da dentro la grata di protezione. L'esplosione ha completamente distrutto l'immagine sacra e rovesciato il vaso con i fiori, posti per omaggiare la Vergine.

Sesto Fiorentino. Qui i bulli hanno colpito al parco dell'Oliveta, prendendosi con il pannello che riporta la storia del «Giardino della pace» e della pianta di cachi messa a dimora nell'ambito del progetto internazionale «Kaki Tree Project», esemplare 'figlio' dell'albero sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki.

Nella notte di Capodanno hanno danneggiato i pali in legno che sostengono il cartello, ora abbattuto, con un tappeto di disegni effettuati da bambini sparsi sul terreno: gesto condannato da molti utenti dei gruppi social legati a Sesto.

A Vicchio sono stati segnalati diversi atti vandalici che hanno interessato il centro del paese. Colpite, in particolare, alcune decine di auto alle quali sono stati divelti gli specchietti retrovisori. Sono stati poi danneggiati cestini e lampioni della pubblica illuminazione. Gestì che l'amministrazione comunale locale condanna con fermezza: «Sono indignato. - sottolinea il sindaco Filippo Carlà Campa - Nulla può giustificare questi gesti di inciviltà e stupidità».

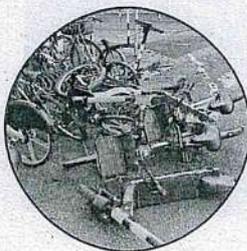
E cosa può giustificare i cassonetti liquefatti dalle fiamme a Pontassieve dopo lo scoppio di un incendio dovuto all'inserimento negli stessi di grossi petardi? Un grosso petardo, proprio un paio di giorni prima del Veglione, aveva fatto balzare il cuore in gola agli abitanti dell'Otrarno nella zona dello Sdrucchiolo dei Pitti. Vetri infranti, terrore in strada, danni ai negozi. Ma cos'hanno in testa queste persone che stanno diventando un pericolo per la comunità?

(hanno collaborato Nicola Di Renzone, Daniela Giovannetti e Sandra Nistri)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bici buttate per terra

LA PESSIMA ABITUDINE



Il gesto in Otrarno
Le scorie del Veglione

Un gruppo di biciclette scaraventate per terra da qualche balordo, probabilmente su di giri per l'alcol, in una strada dell'Otrarno. La foto, diffusa sui social, riporta uno degli effetti tipici del veglione in strada: il vandalismo fine a se stesso. Anche se, va ammesso, questa brutta pratica avviene anche negli altri periodi dell'anno.

Vergogna in città Uova tirate sulla Madonnina

Spunta il precedente dopo i vandalismi ai danni del tabernacolo di Compiobbi



La Madonnina vandalizzata

FIESOLE

Lo sfregio alla Madonnina di Compiobbi, ridotta a pezzi dallo scoppio di un petardo nella notte di San Silvestro, avrebbe un altrettanto inquietante precedente avvenuto nei giorni scorsi. Stavolta nel cuore di Fiesole capoluogo, quando a essere preso di mira dai vandali è stato il tabernacolo di via Poeti.

A segnalare l'episodio è un residente della zona, che ha documentato lo scempio con tanto di fotografia. «Sull'immagine della Madonna sono state tirate uova e altre cose», spiega. «Adesso che le monache sono andate via, praticamente nessuno controlla più». Raid sacrileghi, che richiama alla memoria anche

quanto accaduto a Saletta, dove la statua della Madonna non ha mai avuto vita facile: negli anni Novanta fu infatti rubata e ritrovata qualche tempo dopo dai carabinieri del nucleo operativo di Borgo San Lorenzo, mentre il 26 settembre 2004, la statuetta fu presa a sassate e decapitata. «Se quanto accaduto in questi giorni è confermato, si tratta di fatti profondamente gravi che minano la corretta convivenza e che non si possono tollerare. Colpire un simbolo religioso non va ridotto a una bravata. Per questo», ha detto il sindaco Anna Ravoni, «invito chi di competenza a sporgere denuncia e a non far decadere la cosa».

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianti sportivi Dal Comune 150mila euro

L'obiettivo è garantire un sostegno alle strutture e ridurre i costi di gestione

FIESOLE

Contributo a fondo perduto a favore delle società sportive. Si tratta di ben 150mila euro che il Comune è in procinto di distribuire ai gestori degli impianti sportivi: A beneficiarne saranno i centri di Anchetta, Tennis Pian di Mugnone, Il Poggioloni di Caldine, l'area verde di Pian di San Bartolo, lo spazio della Casina Rossa di Caldine, la palestra scolastiche di Fiesole e quella di Pian di Mugnone. Il fondo sarà distribuito secondo due criteri: una percentuale fissa del 40% (60mila euro) sarà divisa in parti uguali fra i gestori, il restante (90mila euro) sarà invece assegnato proporzionalmente al canone di affitto che la società paga per l'uso dell'impianto comunale. «In questo modo - spiega il



Il sindaco di Fiesole Anna Ravoni

sindaco Anna Ravoni - garantiamo un sostegno equo a tutte le strutture e allo stesso tempo premiamo gli impianti con canoni più alti e che hanno avuto maggiori costi di gestione». Lo stanziamento è frutto dell'avanzo libero di bilancio 2022, ratificato a aprile 2023. «Finalmente abbiamo rimesso in ordine i conti e trovato i fondi per aiutare l'associazionismo che tanto fa per la collettività e la coesione sociale. Abbiamo iniziato con i gestori degli impianti sportivi, così che possano fare investimenti nelle strutture. Auspico - conclude Ravoni - che il prossimo sindaco prosegua in questa strada, estendendo il contributo anche ad altre associazioni che aiutano l'Amministrazione».

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato, apertura ai venditori occasionali

Fino a oggi la partecipazione era subordinata all'abilitazione. Ora basterà un tesserino

FIESOLE

Anche Fiesole apre i propri mercatini del territorio a venditori occasionali e non professionisti. «Fino ad oggi la partecipazione era subordinata al possesso della partita iva o dell'abilitazione alla vendita sui luoghi pubblica. Adesso invece - spiega il Vicesindaco con delega al commercio Stefania Iacomi - sarà sufficiente chiedere il rilascio di



un tesserino di riconoscimento». Per ottenerlo si dovranno comunque rispettare certi requisiti. Per esempio il valore della merce esposta non dovrà superare una certa cifra. Inoltre gli hobbisti potranno partecipare a un numero limitato di mercatini

così da garantire che l'attività di vendita abbia carattere occasionale. La novità è stata recepita nel Regolamento per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche ed è stata adottata nell'ultimo consiglio comunale con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione di centrodestra e centrosinistra. Nella stessa delibera è stato deciso anche il definitivo spostamento del mercato settimanale di Caldine da via di Bugia alla postazione attuale in via del Mugnoncello, accanto al parcheggio alla spalle del supermercato.

Daniela Giovannetti

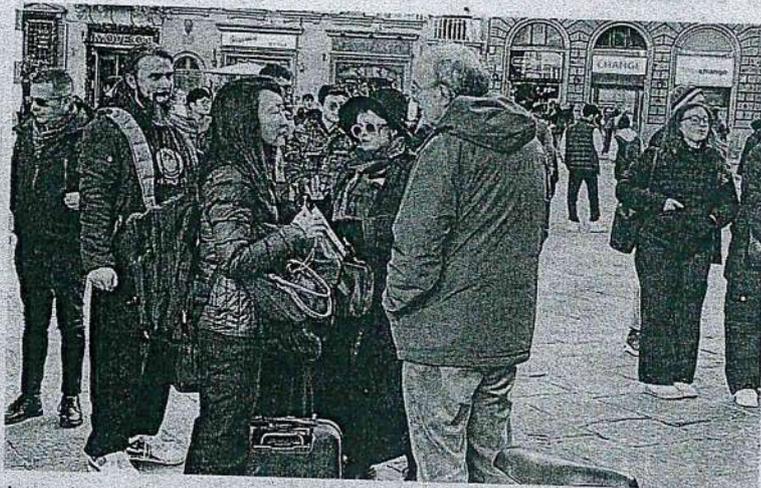
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regista e l'attrice gireranno un documentario sul film da Oscar

Camera con vista 40 anni dopo Ivory e Bonham Carter in città

FIRENZE

"Camera con vista" quarant'anni dopo. E tre premi Oscar dopo. Inaspettato quartier generale in piazza Indipendenza del regista James Ivory che con Helena Bonham Carter sta facendo sopralluoghi a Firenze per dedicare al famosissimo film un documentario per ricostruire le scene cruciali di "Camera con vista", pellicola che ha fatto storia. Era da tempo che Ivory - atterrato a Malpensa due giorni fa, proveniente dagli States assieme a uno staff di collaboratori - lavorava a questo progetto amarcord. Con lui una nutrita troupe che si è diretta nei luoghi iconici del film strapremiato. Il primo giorno Ivory ha fatto tappa all'Hotel degli Orafi, accanto al Ponte Vecchio per riprendere con le telecamere ancora una volta, ma con un'ottica attualizzata la mitica finestra che dà il titolo al film; da lì la troupe si è spostata al British Institute tra i ponti alla Carraria e Santa Trinita, con le sale della biblioteca dedicate alla poetessa inglese Elizabeth Barrett Browning, morta a Firenze. E poi lo spostamento sulle colline:



James Ivory e Helena Bonham Carter in piazza della Signoria e a Vincigliata

za trainata da cavalli per ripercorrere le strade tra i campi della Villa di Maiano fino ad arrivare al Castello di Vincigliata, testimone della scena del famosissimo bacio. Ivory che ha 95 anni ed è oggi come ieri un grande regista romantico: una cena per staccare dal Cipro e poi partenza per Venezia per poi fare ritorno a Firenze. Helena Bonham Carter non ha lesinato selfie con chi l'ha riconosciuta, nonostante il cappello ben calcato sulla fronte e gli occhiali da sole.



Befana Festa tra musica e presepi

Premiate le letterine per Babbo Natale più belle e i concorsi delle capannucce per grandi e piccini

FIESOLE
di Daniela Giovannetti

Festa della Befana in grande stile ieri pomeriggio a Fiesole, dove l'Epifania ha coinciso anche con la chiusura dei concorsi di Natale e la premiazione delle letterine più belle e dei presepi più originali realizzati dai bambini, le due iniziative che il Comune promuove da anni insieme alla gara delle capannucce d'autore, che invece è destinata agli adulti.

La manifestazione è stata accompagnata dall'esibizione canora dei Ragazzi eccezionali dell'associazione Girasole, il

Sensibilità ecologica
I bimbi hanno scelto materiali di riciclo per la Sacra famiglia. La più originale? In una bottiglia di plastica



La premiazione in Sala Basolato, a fare gli onori la sindaca Anna Ravoni

gruppo di musicoterapia di Erika Paola Giomi, che ha coinvolto e emozionato come sempre i tanti presenti mentre il sindaco di Anna Ravoni e Gian Marco Cecchini, assessore alla Scuola, hanno premiato tutti coloro che nelle scorse settimane hanno partecipato ai concorsi. Nelle riproduzioni della capannuccia con la Sacra Famiglia, l'uso di

materiali di riciclo è stato dominante, specie fra i più piccoli, che hanno presentato nove elaborati. Tre i premi assegnati per l'originalità, fra cui un presepe realizzato all'interno di una bottiglia di plastica. Ma riconoscimenti sono andati anche alla capannuccia di luci e quella costruita su un tagliere in legno. Per i Presepi d'autore degli adul-

ti invece sono stati premiati: Barbara Piovisan con il Presepe realizzato utilizzando sassolini e pietre; Laura Dal Bo che ha invece realizzato una Natività all'uncinetto e Andrea Berti che ha utilizzato il legno.

Al concorso per la più bella letterina di Natale hanno partecipato circa 35 componimenti. Dai messaggi lasciati dai bambini ancora una volta è emersa la sensibilità dei più piccoli verso i temi della solidarietà, la pace, l'amicizia e il desiderio di stare insieme alle persone care. Particolarmente attivi sono stati i ragazzi delle scuole. I premiati sono: la 2A di Pian di Mugnone, la prima di Gironè e la V classe di Pian di Mugnone.

«Sono davvero soddisfatto per la partecipazione registrata che - ha detto Gian Marco Cecchini, assessore alle Politiche per lo sviluppo sostenibile e scuola - si mostra ogni anno crescente, come ha dimostrato l'adesione per la prima volta anche delle scuole della valle del Mugnone».



I residenti di Compiobbi: «Alia è lontana, serve un punto anche qui»

FIESOLE

Alia informa che, per recuperare la chiusura per le festività del 25 dicembre e del 1 gennaio, l'Infopoint attivo a Fiesole, presso la sede comunale in Piazza Garibaldi, sarà aperto domani e lunedì 15 gennaio, oltre che dalle 8.30 alle 13.30, anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30. Presso l'Infopoint gli utenti possono ritirare o riconsegnare attrezzature, ma anche ricevere informazioni sulle diverse modalità della differenziata, sulla raccolta dei rifiuti ingombranti, oltre ad effettuare segnalazioni e reclami.

Un servizio importante dunque e che proprio per questo molti cittadini, con l'arrivo della tariffa corrispettiva del porta a porta chiedono di potenziare, ampliando l'orario di apertura e spostando a rotazione lo sportello nelle frazioni. In particolare gli abitanti della valle dell'Arno lamentano difficoltà a raggiungere il capoluogo. L'invito è quello di coinvolgere le associazioni locali. In particolare si chiede che i sacchetti dei multimateriali possano essere ritirati su appuntamento alla Pro Loco di Compiobbi.

D.G.

Misericordia, i corsi d'italiano per stranieri

Partiranno il 15 gennaio
Previsto un livello base
e anche uno elementare

FIESOLE

Fra novità e riconferme, l'attività della Misericordia di Fiesole riparte di slancio. Si inizia con il Cup, lo sportello di prenotazione metropolitano effettua il seguente orario: lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12 mentre il mercoledì dalle 16 alle 18. Novità è l'attivazione del punto prelievi dell'Istituto Fanfani. Il servizio, autorizzato e



accreditato dal sistema sanitario regionale, è aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 7.30 alle 9.30, direttamente anche senza prenotazione. Si potrà accedere a vari tipi di analisi di laboratorio e, sebbene si tratti di un servizio effettuato in regime priva-

to, soci e sostenitori della Misericordia avranno diritto a tariffe agevolate. Per informazioni 05549701 il 15 gennaio riparte il corso di italiano per stranieri. Sono previsti un livello di apprendimento base e uno elementare. Il corso è prevalentemente rivolto a coloro che necessitano dell'apprendimento della lingua italiana per motivi di lavoro. Le lezioni sono tenute da volontari della confraternita e sono gratuite, previo quota associativa di 15 euro. Infine, torna la possibilità del servizio civile universale. Quattro i posti che la Misericordia di Fiesole mette a disposizione. Iscrizioni entro il 15 febbraio.

D.G.

Filarmonica Verdi La musica è finita «Troppe spese, stop ai concerti»

La crisi economica zittisce la banda fiesolana nata nel 1827. Il presidente: «Così non si va avanti»

FIESOLE

La crisi economica zittisce la banda di Fiesole. I fondi scarseggiano e quindi non resta che fare delle rinunce. E così, dal cartellone 2024 della Filarmonica comunale Giuseppe Verdi spariranno concerti e eventi «a fermo», organizzati con la partecipazione di professionisti esterni. «Le bollette sono sempre più care e la nostra scuola, che è l'unica fonte di finanziamento dell'associazione, da sola non riesce a coprire le spese dei collaboratori. Purtroppo spiega il presidente Roberto Ciufegni, maestro di Flauto traverso: per quanto noi volontari ci adoperiamo per portare avanti con impegno e disponibilità la nostra missione, ovvero quello di fare musica insieme nelle strade, oggi non è più possibile andare avanti». Una notizia destinata a sollevare clamore. La Banda di Fiesole è infatti una vera e propria istituzione ed è una delle associazioni più vecchie del territorio, essendo nata nel 1827. Tanti i fiesolani che qui hanno preso confidenza con le note. Oggi la Banda è composta da 25 elementi, fra fiati, legni, ottoni che animano e rallegrano le principali ricorrenze fiesolane. «Il Comune ci mette a disposizione gratuitamente il teatro romano ma non ha la possibilità di darci un contributo economico e ci esibiamo sempre gratis» prosegue il presidente. Così pagare un pro-



La filarmonica di Fiesole Giuseppe Verdi durante la rievocazione della trasmissione tv 'Campanile sera' andata in onda nel 1961

fessionista che ci dirige o anche chiamare sostituti in caso di malattia di un nostro socio è diventato proibitivo». Almeno fino a settembre il cartellone sarà quindi vuoto. Ma la musica continuerà a essere presente nelle strade. L'attività bandistica è infatti confermata. Il prossimo appuntamento sarà con la filata di Carnevale. «Poi vedremo. Lancio in appello alle aziende del territorio per trovare uno sponsor. Ma assicura Ciufegni: il progetto non verrà accantonato e il prossimo anno speriamo di ripartire»

Daniela Giovannetti

Perdite d'acqua A Borgunto sale la polemica

La strada principale della zona è allagata da giorni
I residenti: «Pericolo ghiaccio»

FIESOLE

Ancora perdite dall'acquedotto con conseguente protesta per i mancati interventi e lo spreco d'acqua, nonostante le segnalazioni fatta dai cittadini al gestore Publicacqua e al Comune di Fiesole. Stavolta accade a Borgunto, dove la strada principale è costantemente bagnata per la rottura della condotta sotterranea della rete idrica, che si trascina da giorni, complice, forse, anche la coincidenza con il periodo delle ultime festività. «Cosa dobbiamo fare per farci ascoltare?» chiedono i residenti del borgo sul cucuzzolo del capoluogo fiesolano: più e più volte abbiamo segnalato, vengono a guardare ma a giorni di distanza l'acqua continua a defluire copiosa». Con le temperature in discesa di questo periodo si è ag-



La principale di Borgunto è allagata

giunta anche la preoccupazione ghiaccio: «Ci è stato detto che non si formerà, visto che l'acqua scorre. Ma- osservano da Borgunto- come si fa a escluderlo e una eventuale formazione di ghiaccio non potrà che creare una situazione di pericolo per la viabilità». Publicacqua conferma di aver preso in carico l'intervento e assicura che la situazione è in via di risoluzione. «E' da fine dicembre che quella tubazione è stata oggetto di sopralluoghi e verifiche. Dopo l'ennesima battuta di ricerca perdite di questa mattina (ieri, nrd) finalmente sembra - spiegano i tecnici- che sia stato trovato il tratto interessato dal guasto». Salvo nuovi imprevisti, l'intervento di riparazione verrà eseguito nella giornata di oggi.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal successo di Bruna a Pieraccioni «Grande intesa con Leonardo»

Alessandro Riccio ha curato la sceneggiatura del nuovo film del regista: «Divertente lavorare con lui»
Da domani al Teatro di Fiesole lo spettacolo con Alberto Becucci: «L'anziana cantante è amatissima»



Alessandro Riccio durante in «Bruna per cantà» interpreta la frizzante signora

di **Sandra Nistri**
FIRENZE

Sei repliche straordinarie, per venire incontro alla grande richiesta. Dopo, essere stato in scena dal 26 al 31 dicembre e ancora che lo scorso fine settimana, lo spettacolo «Bruna, per carità» scritto, diretto e interpretato da Alessandro Riccio e Alberto Becucci sarà ancora in scena, da domani, al Teatro di Fiesole. Un successo crescente per il personaggio di Bruna, anziana cantante dal passato turbolento, del quale parliamo con Alessandro Riccio.

Perché Bruna piace così tanto?

«Il personaggio è amatissimo, ha stabilito questa strana connessione con il pubblico e non a caso è stato replicato per tre spettacoli diversi. Il primo non bastava più: una spettatrice tempo fa mi disse: lo ho visto lo spettacolo già dieci volte, ora non voglio più venire perché lo conosco a memoria ma voglio saperne di più». Da lì l'idea di andare avanti perché, evidentemente, questo personaggio aveva molto da dire. Credo che Bruna sia amata perché non si occupa di piacere agli altri, è un personaggio scontroso e burbe-

ro. Noi viviamo in un mondo di like, siamo molto legati ai social, ad avere i filtri sui selfie per piacere agli altri, Bruna invece non ha questo problema e probabilmente lei soddisfatta un desiderio che anche noi avremmo, di non avere il sogno, cioè, di piacere agli altri».

Di Bruna piace anche la 'fioritura'?

«Sicuramente sì, noi però abbiamo fatto lo spettacolo dal Nord al Sud d'Italia e abbiamo scoperto che è un personaggio che funziona ovunque perché ha questa schiettezza, questa simpatia, questa profondità, questi contrasti così forti tra momenti

di una grezzezza così bassa uniti a momenti di una poesia così alta, a riprova che una maschera buffa che può anche essere molto profonda».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Continueremo ad andare avanti con gli spettacoli, in collaborazione, con l'Orchestra della Toscana e a luglio, al Teatro Romano di Fiesole, ci sarà la nuova produzione su Giacomo Puccini dal titolo «Il mio amico Giacomo». Poi sempre a Fiesole, che sta diventando un punto fisso per le mie produzioni, dal 15 marzo andrà in scena «Solitario», la storia di un profumiere

LE RICHIESTE DEL PUBBLICO

«Una signora mi disse: ho visto lo spettacolo dieci volte, lo so a memoria, ora voglio saperne di più. E così è nata la nuova storia»

del 1700, una sorta di genio, compreso in una città come Firenze che era in uno stato di decadenza».

Lei ha curato, la sceneggiatura dell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni «Pare parecchio Parigi» al cinema dal 18 gennaio: che esperienza è stata?

«È stata un'esperienza molto divertente perché Leonardo è un vulcano di idee, sforna idee ogni secondo, io invece ho una metodologia più tecnica. C'è stata questa grande connessione tra la sua grande capacità di ideare e la mia di mettere in ordine. Quando ci siamo conosciuti c'è stata una bellissima intesa, dopo il primo incontro lui ha deciso di collaborare con me e questo mi ha fatto molto piacere. Il 18 saremo tutti alla prima per vedere come reagirà il pubblico al film che è pieraccionesco, come è giusto, un artista deve elaborare il linguaggio, ascoltare il passaggio del tempo, degli spettatori ma anche di sé stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Affascina perché non si preoccupa di piacere agli altri, è burbera e scontroso ma non ha filtri

Stop all'abbandono scolastico Al via il piano del Comune

FIESOLE

Al via la distribuzione dei contributi per i beneficiari del 'pacchetto scuola', il bando pubblico a sostegno dei servizi educativi finalizzato a prevenire l'abbandono scolastico. Quest'anno al Comune di Fiesole sono arrivati circa 21.500 euro (14.150 euro di contributi statali e 7.336 che sono stati invece liquidati dalla Regione) che saranno assegnati in base alla graduatoria pubblicata e consultabile in questi giorni sulla bacheca web dell'Albo pretorio del Comune di Fiesole. A beneficiarne saranno in 136 studenti, di vari gradi scolastici, che riceveranno una cifra di circa 158 euro ciascuno. Il numero delle domande è ancora in crescita. L'anno scorso erano infatti arrivate 125 richieste, dato già in aumento rispetto al



2021, quando furono 80 le famiglie a chiedere aiuto per altrettanti studenti che frequentavano le scuole fiesolane.

L'obiettivo di questo bonus erogato alle famiglie è quello di garantire il diritto allo studio, sostenendo la spesa per l'acquisto di libri, materiale didattico e altri servizi essenziali dalla formazione. Al momento della richiesta lo studente doveva avere una età non superiore a 20 anni e l'indicatore Isee familiare non doveva essere superiore al valore di 15.748,78 euro.

Daniela Giovannetti

CALCIO PROMOZIONE COPPA ITALIA

Fiesole, avanti con un pari E Alberoro elimina l'Affrico

Per la Coppa Italia di Promozione, in notturna, si sono giocate le ultime gare del triangolare per l'accesso ai quarti di finale. Il risultato più clamoroso è l'eliminazione della capolista Affrico che sul campo dell'Alberoro è stata sconfitta per 1-0 per la rete di Pasqui. Un Affrico rimaneggiato che non è stato in grado di riaprire la gara sbagliando con Gigli due opportunità per pareggiare, risultato che sarebbe bastato per la qualificazione in quanto a parità di punti, la squadra di Tognozzi nei confronti dell'Alberoro vantava un quoziente gol migliore per aver battuto il Subbiano per 6-0. Classifica: Alberoro 6 punti, Affrico 3, Subbiano 0 punti. Ai quarti l'Alberoro

incontrerà il Montalcino. **L'altra partita** che vedeva impegnato il Fiesole contro il Settimello (riposava il San Piero a Sieve) si è conclusa 0-0, con la squadra di Selvaggio che si aggiudica il girone. La classifica: Fiesole 4 punti, Settimello 2, San Piero a Sieve 1. Ai quarti il Fiesole ospiterà l'Antella giunta prima per aver eliminato Grassina e Maliseti. In precedenza, il Lebowski di Miliani vincitore del girone, ai quarti affronterà il Belvedere, mentre l'altro accoppiamento sarà San Marco Avenza-Larcianese. Infine, per la Promozione, girone A, il recupero di Casalguidi-Viareggio è stato vinto dal Viareggio per 1-0 che passa al comando della classifica.

G. Pul.

Fiesole

**Alessandro Riccio
e la saga di Bruna**

Che personaggio, la Bruna, così capace di tenere insieme dolcezza e aggressività. Forse è per questo che il pubblico ne vuole sapere sempre di più. "Bruna, per carità", di e con Alessandro Riccio e Alberto Becucci, è il nuovo episodio della saga teatrale-musicale che ha per protagonista l'anziana cantante dal passato turbolento. In replica ancora per tre giorni al Teatro di Fiesole. *Teatro di Fiesole, Largo Piero Farulli 1, oggi ore 21, domani ore 18 e 21, domenica ore 16,45; ingresso 15/20 euro*



Frizioni di palazzo

Si scioglie il Consiglio di zona «L'amministrazione fa muro»

FIESOLE

Il consiglio di zona della valle dell'Arno chiude i battenti. Cinque dei sette componenti hanno infatti presentato le loro dimissioni irrevocabili. A gettare la spugna anche il presidente Silvia Bagnai e il suo vice Maurizio Landi, che avevano già espresso il loro malessere a metà novembre. «Tali dimissioni - scrivono - sono motivate dalla sensazione di inutilità dovuta alla non considerazione dell'organo da parte dell'amministrazione fino alla violazione di prescrizioni precise del regolamento». Si lamenta la mancanza di risposte alle delibere, la negazione del diritto di partecipazione con diritto di parola del presidente al consiglio comunale, difficoltà di accesso agli atti. Negata anche la fornitura di

una sede e la pubblicità dei verbali. «Ho cercato di essere propositiva più che critica, riportando le questioni presentate dai cittadini - osserva la presidente Bagnai - Invece ci siamo trovati davanti un muro da parte dell'amministrazione, che ci ha accusato di volerci sostituire al consiglio comunale».

«Sapevamo tutti che questi sei mesi dovevano essere una sperimentazione, una fase di rodaggio per capire se e come modificare il regolamento - dice il sindaco Ravoni -. Rimango convinta che i Consigli di zona sono un valido strumento per allargare la partecipazione dei cittadini. Per questo sono dispiaciuta delle dimissioni e mi auguro che la prossima amministrazione potrà avere un importante riscontro da come sono andati gli attuali Cdz e capire se e come cambiarli».

D.G.

Verde urbano

Addio vecchi tigli di piazza Mino Saranno abbattuti e sostituiti

Dalle perizie degli agronomi risultano malati e incurabili Ravoni: «Riqualfichiamo con piante più adatte al contesto»

FIESOLE

Proseguono le attività di potatura e monitoraggio delle alberature comunali. All'attenzione dei tecnici adesso ci sono i tigli di piazza Mino che, nella giornata di domani, procederanno all'abbattimento di tre alberi. Le piante che saranno segnate, verranno poi sostituite con nuovi alberi non appena sarà il periodo adatto. La nota diffusa dal Comune precisa «che le piante in oggetto dell'abbattimento,

come emerso dal monitoraggio effettuato dal dottore forestale incaricato dal Comune, sono risultate affette da malattie e, quindi, purtroppo non sono recuperabili». Da qui la necessità di abbatterle e sostituirle con nuove alberature.

«**Negli ultimi** tre anni - dice il Sindaco Anna Ravoni - compatibilmente alle risorse disponibili e grazie a un accordo quadro con la ditta incaricata, periodicamente siamo intervenuti sulle alberature comunali, con parti-



colare attenzione ai giardini e alle aree pubbliche (vie e piazze) più frequentate».

«Sulla base delle valutazioni sullo stato di salute dei singoli esemplari, sono state effettuate le necessarie potature e, laddove non è stato possibile intervenire diversamente, si è procedu-

to con gli abbattimenti e la successiva riqualficazione degli spazi attraverso piantumazioni di alberature più adatte al contesto urbano e paesaggistico», conclude la prima cittadina. L'intervento è già stata effettuato in alcuni giardini pubblici e scuole del territorio.

D.G.



SERVIZI PUBBLICI

**Compiobbi più vicina con lo sportello Polis
Aprirà all'ufficio postale**

Si potranno fare carte d'identità, passaporti, certificati e altri atti

FIESOLE

Lo sportello Polis, che avvicina cittadini e pubblica amministrazione, sarà a Compiobbi. La sede proposta dal Comune di Fiesole è stata accolta e, dopo i necessari lavori di adeguamento, presso l'ufficio postale di piazza Etrusca sarà possibile richiedere certificati anagrafici e di stato civile, Cie, passaporto, codice fiscale ma anche certificati giudiziari e previdenziali, e tanti altri atti, evitando così ai cittadini di doversi recare presso i vari Enti istituzionali preposti.

«Un grande risultato, di cui siamo assolutamente soddisfatti. Una bella notizia per tutta la Valle dell'Arno – osserva il sindaco Anna Ravoni – Compiobbi, più delle altre frazioni sconta la lontananza dal Comune, dalla Regione, dai centri distaccati dei Ministeri, dalla Questura e dalla Prefettura. Inoltre – prosegue – la popolazione della Valle dell'Arno è una fra le più anziane della zona e avrà certamente un importante vantaggio dall'accesso ai servizi delle Amministrazioni centrali e locali presso l'Ufficio Postale. Proprio per questo voglio ringraziare Poste Italiane, per aver raccolto il nostro suggerimento, venendo incontro ai bisogni del territorio». Si stima che il servizio avrà un bacino di utenza di circa 3mila persone. Tanti sono i residenti che gravitano nella zona. L'attuazione, va detto, richiederà del tempo. L'ufficio postale di Compiobbi va infatti riprogettato per ampliare l'accesso digitale. Polis è un progetto ideato nel 2021 per i Comuni con meno di 15mila abitanti e che ha visto Fiesole tra i primi comuni interessati a partecipare.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SANITÀ

Al via i lavori Camerata cambia volto sarà uno dei dieci ospedali di comunità

Sono i presidi in cui, con i soldi del Pnrr, saranno realizzati 214 posti letto per chi non ha problemi acuti ma necessita di una degenza assistita



I luoghi
L'ex ospedale di Camerata sarà trasformato in una Casa di comunità

di Michele Bocci

Ancora qualche settimana e i lavori finalmente partiranno. Da marzo il presidio di Camerata, a San Domenico, inizierà a cambiare faccia. Diventerà la sede dell'unico Ospedale di comunità fiorentino, uno dei dieci di tutta la Asl Centro (province di Firenze, Prato e Pistoia). Si tratta di strutture che saranno destinate a cambiare faccia, insieme alle Case di comunità, all'assistenza territoriale.

È stato il Pnrr a introdurre, e finanziare, gli Ospedali di comunità. L'intenzione è quella di alleggerire gli ospedali e ricoverare cittadini che non hanno problemi acuti. La Toscana e pure Firenze avevano introdotto i letti di cure intermedie, per chi non è abbastanza grave per stare in ospedale ma ha comunque bisogno di un tipo di assistenza che non può essere data a casa. Si tratta prevalentemente di anziani. Le cure intermedie si sono rivelate utilissime negli anni della lotta al Covid, perché appunto permettevano di ridurre la pressione sugli ospedali ma allo stesso tempo di dare un'assistenza con degenza a persone malate.

A Camerata ci sono già 12 letti per le cure intermedie, che sono stati inaugurati un po' più di un anno fa e funzionano bene. Con la ristrutturazione il loro numero salirà a 20, ai quali si aggiun-

L'intervento sulla struttura a San Domenico prevede una spesa di sei milioni

geranno 10 posti di degenza per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza. L'azienda Toscana Centro concentrerà qui questo servizio. Inoltre saranno confermati i posti, già attivi, per la dialisi. Tutto il presidio di Camerata, come spiega l'architetto Francesco Napolitano, direttore dell'area manutenzione e gestione investimenti zona Firenze della Asl, sarà interessato da im-

portanti lavori, che costeranno 6,1 milioni di euro e interesseranno tutti gli 8 mila metri quadri della struttura. Sarà fatto l'adeguamento sia dal punto di vista dell'antincendio che dell'antisismica. Inoltre, verrà abbattuta un'ala che ormai è da molto tempo in disuso e sarà creato un giardino accessibile a coloro che utilizzano l'ospedale. Non solo, resteranno anche servizi territoria-

li, come gli ambulatori specialistici, ad esempio quelli di cardiologia e di fisioterapia. Inoltre verrà concentrata qui gran parte dell'attività di medicina dello sport di tutta la zona fiorentina della Asl, che adesso è sparpagliata in varie sedi. Insomma, il presidio alla fine verrà qualificato sia dal punto di vista strutturale che da quello funzionale.

I lavori dureranno tanto, il te-

mine è previsto per il 2026 ma la struttura non sarà completamente svuotata. Si procederà infatti per gradi e via via che saranno pronte le varie parti, ali o piani, saranno aperti. Per questo Camerata sarà rinnovata un po' alla volta, cercando tra l'altro di ridurre al minimo i trasferimenti e le interruzioni dei servizi, che comunque in certi casi saranno inevitabili.

La azienda Toscana Centro, diretta da Valerio Mari, ha deciso di attivare dieci Ospedali di comunità all'interno del suo territorio. L'operazione sarà possibile grazie a circa 38 milioni di euro arrivati grazie al Pnrr ma verranno anche utilizzati altri fondi, sia della stessa Asl che regionali e nazionali. Gli appalti sono tutti stati assegnati e in alcuni casi i lavori sono già partiti. Le strutture sono varie, alcune saranno praticamente costruite ex novo, altre saranno vecchi padiglioni da risistemare, come quelli degli ex ospedali di Pistoia e di Prato.

Gli Ospedali di comunità nasceranno, appunto, al Ceppo di Pistoia (40 letti), in una ex Rsa di Monsummano Terme (20 letti), a San Miniato (20 letti) a Castelfiorentino (24 letti), al Misericordia e Dolce di Prato (20 letti), nella ex Rsa la Melagrana di Narnali (20 letti), al confine tra Figline e Incisa Valdarno (20 letti), nel Palazzo Ferroni di Signa (10 letti) e a Borgo San Lorenzo (10 letti). In

Diventerà anche il riferimento per i ricoveri per la salute mentale dell'adolescenza

tutto quindi i posti messi a disposizione per le degenze saranno 214 (ai quali comunque se ne aggiungeranno altri, sempre di cure intermedie, presso privati convenzionati). All'interno delle varie strutture, proprio come è stato previsto per Camerata, ci saranno comunque altri servizi oltre alle degenze, legati alle esigenze dei singoli territori.

REPRODUZIONE RISERVATA

Fiesole non sfonda

Diverse le occasioni da rete avute ma il Subbiano regge all'arrembaggio

Arezzo Uno 0 a 0 che va stretto al Fiesole di mister Selvaggio, vista la moltitudine di occasioni da rete avute ma non sfruttate. Il Subbiano invece, dal canto suo, tenta di partire in contropiede e ringrazia la grandissima prestazione del proprio estremo difensore Lancini per aver salvato il risultato in molteplici occasioni. Nel primo tempo ci prova il Fiesole alla mezz'ora circa con Labardi che prende il palo interno, palla che attraversa tutta la linea di porta e termina fuori. Il Subbiano prova a reagire in ripartenza, guidata da Cappelli e conclusa fuori da De Simone. Nella ripresa ancora più Fiesole che Subbiano in campo: ci prova Melosi al 60' con un bel tiro da fuori ma Lancini vola e, con una grande parata, devia in angolo. Termina dunque 0-0.

Per i locali il portiere Lancini si è messo in mostra in più occasioni

SUBBIANO

0

FIESOLE

0

M. M. SUBBIANO: Lancini, Parati, Galeotti, Giustini, Sereni, Orlandini, Nocentini, Capacci, De Simone (80' Poponcin), Cappelli (70' Panzieri), Falsini. All.: Giusti.

FIESOLE: Belli, Meini, Marchi, Scala, Barzini, Toccafondi (91' Mina), Cicalini (75' Rachidi), Melosi, Gigli, Labardi (85' Santini), Failli. All.: Selvaggio.

ARBITRO: Bruni di Siena

NOTE: finisce a reti inviolate con un palo che ha negato il gol agli ospiti.